

BASSA

**CALCINATO.** Un 55enne sorpreso dalla Polizia locale alle 8.30 con un tasso di oltre 4 volte superiore al consentito

# Ubriaco di mattina guida la betoniera

Ubriaco fradicio sul posto di lavoro. È quello che, con una certa sorpresa, si sono trovati davanti ai loro occhi gli agenti della polizia intercomunale di Calcinato ieri mattina. Intorno alle 8.30, in via Brescia all'altezza del canile di Calcinatello, un 55enne di Desenzano è stato fermato

ad un posto di blocco dalle forze dell'ordine. L'uomo stava guidando una betoniera diretta in una azienda del paese bassaiolo.

**A INSOSPETTIRE** gli agenti è stato il forte odore di alcol che arrivava dalla cabina del mezzo. Il 55enne è stato quindi

di sottoposto all'alcol test. L'uomo è risultato positivo al primissimo controllo e il dato è stato poi confermato è all'interno del comando di Lonato della polizia intercomunale.

Li il camionista si è dovuto «confrontare» con l'etilometro. Impietoso il risultato: il

55enne aveva un tasso alcolemico pari a 2,39 grammi per litro di sangue, più di quattro volte il limite. Così è scattato l'inevitabile ritiro della patente e il sequestro amministrativo dell'autoarticolato.

Il mezzo pesante è stato quindi portato, alla guida si è dovuto mettere un collega

(ovviamente sobrio) del 55enne, in un deposito dove è stato, come detto, sottoposto a sequestro.

Ma i problemi per il 55enne di Desenzano non sono finiti qui. Oltre a rischiare il posto di lavoro, è stato denunciato a piede libero per guida in stato di ebbrezza. • **V.MOR.**



Intervenuta la Locale intercomunale di Calcinato, Lonato e Bedzellole

**BAGNOLO MELLA.** Il 28 ottobre l'apertura del cantiere esplorativo per valutare la presenza di amianto nelle tubature

# Addio vecchie torri dell'acqua Scatta la doppia demolizione

Le due strutture sono abbandonate ormai da tempo. Alloro posto ci sarà un passaggio ciclopedonale e un nuovo impianto per il trattamento delle acque

Cinzia Reboni

La skyline di Bagnolo sta per subire una profonda metamorfosi. A breve saranno demoliti i due acquedotti di via Gramsci e di via Lizzere, strutture da anni inutilizzate e in stato di abbandono. La prima torre - che si affaccia sul quartiere Corea - sarà definitivamente eliminata, mentre quella in via Lizzere verrà sostituita da un impianto per il trattamento delle acque che si affiancherà a quello già in funzione in viale delle Nazioni Unite, all'esterno della pista di atletica delle scuole medie.



La torre di via Lizzere sarà sostituita con un impianto per l'acqua

**IL PROGETTO** è stato messo a punto nei giorni scorsi in occasione di un tavolo di lavoro al quale hanno partecipato l'Amministrazione comunale insieme ad A2A e alla ditta che ha vinto l'appalto per i lavori. Lunedì 28 ottobre verrà aperto il cantiere esplorativo in via Gramsci per verificare l'eventuale presenza di amianto nell'intonaco e nei tubi. In caso positivo, sarebbe necessario il coinvolgimento di Ats per seguire l'iter previsto per la rimozione e lo smaltimento di asbesto, mentre se, come probabile,

non ci saranno contrattempo, il cantiere sarà operativo da lunedì 11 novembre per chiudersi due settimane dopo.

In via Lizzere, al termine della demolizione, nascerà invece un nuovo impianto per il trattamento dell'acqua. L'operazione, finanziata da A2A, consentirà all'Amministrazione comunale di raggiungere due obiettivi. «Si tratta di un intervento che non solo ci permetterà di mantenere ai massimi livelli

la tutela della qualità e della salubrità dell'acqua - spiega il sindaco Cristina Almicci -, ma potremo contare su un secondo impianto per il controllo dei nitrati».

Inoltre, «la demolizione dell'acquedotto di via Gramsci aprirà la strada ad altri interventi - sottolinea il sindaco -: al suo posto verrà realizzato un passaggio ciclopedonale atteso da decenni, che collegherà via Gramsci a viale Europa». •

Montichiari

## Bonifiche, scatta la fase 2 per il sito di via Mantova



Nel terreno sotto il distributore di via Mantova ci sono idrocarburi

È stato dato il via libera alla fase due del progetto di bonifica del terreno in cui sono presenti idrocarburi di via Mantova. Si tratta di uno degli storici siti contaminati, stando all'elenco 2019 di Regione Lombardia e Arpa, di Montichiari. È il distributore di carburante rimasto chiuso per diverso tempo e che di recente, in seguito ad alcuni lavori, è stato ristrutturato.

**LE OPERAZIONI** svolte hanno visto l'asportazione della porzione superiore del terreno dell'impianto di rifonimento, ovvero la parte risultata contaminata. In contemporanea i privati si sono

mossi per risolvere questo problema ambientale. La Esso, dal canto suo, ha incaricato la Petroltecnica, una società che si occupa di bonifiche, di controllare l'area. La Petroltecnica, in contraddittorio con Arpa, ha effettuato una serie di verifiche e valutazioni che hanno riscontrato la perdita di idrocarburi nel sottosuolo. Adesso, per scongiurare la contaminazione della falda, Arpa ha prescritto di integrare il progetto con la previsione di idonei monitoraggi delle acque sotterranee. Una richiesta accettata dai privati, così il Comune di Montichiari ha preso atto che la conferenza dei servizi ha dato il proprio parere favorevole. **V.MOR.**

**ORZINUOVI.** Fucilato dai fascisti nel 1944

## Onori per Ferrari giovane martire della Resistenza

Oggi in valle Varaita nel Cuneese sarà scoperta una lapide in ricordo

Il Comune di Casteldefino, nell'alta valle Varaita, in provincia di Cuneo, inaugura oggi, alle 10.30, la lapide posata sul municipio in ricordo dei quattro partigiani fucilati il 15 dicembre 1944.



Vincenzo Battista Ferrari

Uno dei martiri era di Orzinuovi: Vincenzo Battista Ferrari (Gianni il nome di battaglia), 19 anni, che fu barbaramente torturato la sera prima di essere fucilato dai fascisti della Monterosa. La storia dimenticata del partigiano Gianni è stata riportata alla luce grazie alla triennale indagine di Andrea Andrico, appassionato ricercatore Anpi e Aicvas e presidente della Sezione Anpi di Borgo San Giacomo, che è andato in Val Varaita sulle sue tracce d'Oglio Andrico sarà a Casteldefino per la cerimonia di inaugurazione della lapide, accompagnando il fratello e la sorella ottantenni di Vincenzo Battista Ferrari, residenti a Orzinuovi. Partecipano alla cerimonia rappresentanze dei Comitati provinciali dell'Anpi di Brescia, di Cuneo e di Torino.

**VINCENZO** Battista nacque da Francesco e Pierina Cattaneo a Ovanengo, frazione di Orzinuovi, il 10 luglio 1924.

Dopo aver conseguito la quinta elementare, lavorava come meccanico quando, nell'agosto 1943, dovette ri-

spondere alla chiamata straordinaria alle armi. Come migliaia di altri giovani italiani, non si presentò e venne così arrestato con l'accusa di diserzione.

Nel novembre 1943 venne condannato e poi assolto, con la prescrizione di presentarsi al Reggimento di Fanteria di stanza a Milano. Ferrari si presentò al reparto designato, ma qualche giorno dopo, insieme a molti altri militari, lasciò la caserma raggiunte i partigiani della 15esima Brigata Garibaldi «Saluzzo» in val Maira e val Varaita. Di lui parla Aldo Allocco nel suo «Diario Partigiano» dove viene descritto come il «bresciano sempre allegro e gioviale stanco per le lunghe e massacranti marce negli spostamenti». • **R.CAF.**



# INSTANT TEDESCO

Un manuale ricco e divertente pensato per apprendere il tedesco in modo semplice e innovativo che fornirà fin da subito gli strumenti necessari a parlare e a comprendere la lingua senza paura di sbagliare o sembrare ridicoli.

Regole grammaticali, esercizi per testare il proprio livello, trucchi e suggerimenti, giochi e curiosità sulla Germania e la sua cultura. Inoltre, numerosi contenuti e approfondimenti disponibili online!

COLLEGATI AL SITO  
[WWW.GIRLS4TEACHING.COM](http://WWW.GIRLS4TEACHING.COM)  
E APPROPFITTA DEI TANTI  
CONTENUTI VIDEO DI APPROFONDIMENTO  
SEGNALATI NEL TESTO DAI  
QR CODE!

IN EDICOLA A € 12,90 CON





PIÙ IL PREZZO DEL QUOTIDIANO